

PETIT ROYAL DI COURMAYEUR

Atelier sui formaggi valdostani

«Atelier del gusto» sui formaggi locali con Maura Gosio, chef stellata del Petit Royal di Courmayeur, il 20 febbraio. Info: info@courmayeurmontblanc.it



DOMENICA A CASALE MONFERRATO

Dalla Cia prodotti tipici solidali

Prodotti del territorio come premi della lotteria benefica di domenica a Casale Monferrato: gli agricoltori della Cia hanno regalato frutta, ver-

dura e manufatti artigianali. Il ricavato ad Anfas e Centro Aiuto alla Vita. Al Salone Tartara di piazza Castello, gli associati Cia si trasformeranno anche in attori nello spettacolo «Un pomeriggio in allegra compagnia». Info: 0131-236225.

PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI

Sono 339 le eccellenze della tavola piemontese

Dal gramolino di Giallate alla torta della Vallerà

ALBERTO PRIERI
CUNEO

Il «gramolino» è un pandolce a base di farina, burro, uova e uvetta, cotto in forno, glassato a uovo e ricoperto di zucchero granulato. Si fa a Giallate, nel Novarese, ed è uno dei nuovi «Pat», i prodotti agroalimentari tradizionali.

È stato inserito nell'elenco che la Regione ogni anno rinnova e trasmette al ministero per l'albo nazionale. Oltre al «gramolino», sono diventati prodotti agroalimentari tradizionali anche la «galantina», salume del Monferrato preparato con la polpa della testa del maiale, la «Torta amara della Vallerà» che si fa a Caraglio (Cuneo), dolce a pasta non lievitata il cui gusto particolare è dato dalla presenza dei gherigli delle pesche o da mandorle amare. E ancora il «tartufo nero pregiato», presente soprattutto nelle Langhe astigiane e in alcune vallate cuneesi, l'antipasto piemontese e gli asparagi.

Nel 2002 erano 370
Nonostante queste «new en-

97
paste e dolci
Ci sono anche 11 bevande, 67 carni, 6 condimenti, 51 formaggi, 93 vegetali, 3 pesci, 11 mieli e latticini

try», il numero dei Pat in Piemonte è calato: ora sono 339, mentre nel 2002 erano 370. La riduzione è dovuta all'unificazione dei liquori di erbe alpine in un'unica voce (prima avevano denominazioni diverse) e alla cancellazione di prodotti che non identificavano una ricetta tradizionale, ma un marchio privato.

L'assessore regionale

«Lo sfruttamento del nome a scopo commerciale non è consentito dal regolamento europeo che disciplina i Pat - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura Giorgio Ferrero -. Nostro obiettivo è tutelare quelle piccole produzioni che

non hanno i requisiti per diventare Dop o Igp, ma vanno valorizzate e fatte conoscere. Secondo la normativa, sono quelle che hanno metodi di lavorazione consolidati e praticati nel territorio regionale secondo tradizione da almeno 25 anni».

Niente «copyright»

L'inserimento nell'elenco nazionale ne conferma la tipicità, ma niente «copyright»: la registrazione del nome non è permessa, né costituisce riconoscimento di origine o provenienza da una zona specifica (come avviene per le produzioni a denominazione di origine).

Nel 2013 il Piemonte risultava sesto in Italia per numero di Pat, dietro a Toscana (prima con 463), Campania (429), Lazio (386), Veneto (371) ed Emilia Romagna (356). Dei 339 Pat piemontesi, 11 sono bevande, 67 carni fresche o preparazioni a base di carne, 6 condimenti e grassi, 51 formaggi, 93 vegetali freschi o trasformati, 3 pesci, 97 paste e dolci, 11 tra mieli e latticini.

**Paesaggi Unesco in vetrina a Nizza**

Un viaggio in 50 immagini, alla scoperta dei 50 siti italiani patrimonio mondiale Unesco. È la mostra fotografica allestita al Consolato generale d'Italia a Nizza, in Costa Azzurra. L'esposizione resterà aperta fino al 7 febbraio e ha come focus l'ultimo sito entrato nella lista, ovvero i Paesaggi vitivinicoli piemontesi di Langhe-Roero e Monferrato che vengono presentati con sei immagini, una per core zone (sopra Barolo), firmate dal fotografo Enzo Massa.

[R. F.]

Contributi in cantina**Asti**

Due importanti scadenze vedono impegnati gli imprenditori vitivinicoli. Nonostante la crisi, grazie ai contributi europei, è possibile promuovere nuovi investimenti nel comparto viticolo ed enologico che nell'Astigiano rappresenta la voce più importante di tutta l'agricoltura. Coldiretti Asti sta raccogliendo le adesioni per attivare i finanziamenti per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti e per l'ammodernamento delle cantine.

Il riso «sposa» i fagioli di Villata I cent'anni del Maratelli nel convegno a Quinto

Un viaggio nel ricordo di Mario Maratelli e della qualità di riso che scoprì nel 1914. L'appuntamento è sabato al castello Avogadro di Quinto Verellese con «Ris e fasola - il riso Maratelli incontra il fagiolo di Villata», evento per celebrare i 100 anni della qualità di risone inclusa nel Registro Nazionale delle Varietà nel 1921. Sabato sarà raccontata la storia di quella scoperta fatta ad Asigliano e la vita di Mario Maratelli, attraverso una mostra fotografica e di documenti. Poi una tavola rotonda

tra addetti ai lavori e operatori dell'informazione, con gli interventi scanditi da intermezzi musicali. A fianco del riso si parlerà anche del fagiolo di Salluggia, altra eccellenza gastronomica del territorio che con il riso si sposa nella panissa, il piatto tipico del vercellese. Sarà proiettato anche il documentario «Mario Maratelli-Riso Maratelli» realizzato dalla Gambarotta Comunicazione Sas, tratto dal libro di Augusto Maratelli e «Arca del Gusto», prodotto dalla fondazione Slow Food per la Biodiversità. [A. ZA.]

Serralunga d'Alba

Il Gavi beve un po' di Barolo La Raia compra Cascina Cucco

Il Gavi si beve un bel sorso di Barolo. La famiglia Rossi Cairo, proprietaria dal 2002 dell'azienda agricola biodinamica La Raia di Novi Ligure, ha rilevato dai fratelli Stroppiana (gli imprenditori proprietari del gruppo Mondo di Gallo d'Alba) Cascina Cucco a Serralunga d'Alba.

Un investimento intorno ai 12 milioni: la cantina si trova ai piedi del castello del 1300, mentre i 12 ettari di vigneti comprendono le sottozone del Barolo Cerrati e Bracco Vughera, oltre a terreni per la produzio-



La Cascina Cucco a Serralunga d'Alba

Sudoku**Il sudoku**

Il gioco consiste nel riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri senza alcuna ripetizione: negli junior sudoku sono in gioco i numeri da 1 a 6, nel sudoku medio e difficile i numeri da 1 a 9

Junior Sudoku**Junior 1**

			2					
	3		1					
2		4						
			2		4			
		3		1				
6								

Junior 2

			4			6		
					2		1	
		2		6				
							3	
	5	4						

2	3	5	6	4	1
6	1	3	4	5	2
4	2	6	5	1	3
3	5	1	2	6	4
1	6	4	3	2	5
5	4	2	1	3	6

1	5	2	6	3	4
4	3	6	1	5	2
5	4	1	2	6	3
6	2	3	5	4	1
2	6	4	3	1	5
3	1	5	4	2	6

Medio

	1		4	3	5			
9				5		6	8	
	2			1				
6					4			
		3		5				
	2					9		
			5			3		
7	5			8			2	
		9	1	6		7		

Difficile

		5		1				
				2	1	7		
	2			8			3	
5				1				
6	7						5	8
				6				9
4				7		3		
	3	7	9					
		3				4		

La soluzione dei giochi di ieri

1	4	2	8	5	9	6	7	3
7	9	6	3	1	4	5	2	8
5	8	3	7	2	6	9	1	4
3	5	8	1	6	2	4	9	7
9	2	7	5	4	3	8	6	1
6	1	4	9	8	7	3	5	2
2	3	1	4	9	5	7	8	6
4	6	5	2	7	8	1	3	9
8	7	9	6	3	1	2	4	5

Medio

4	5	3	6	1	2	9	7	8
9	6	8	7	5	4	1	3	2
2	1	7	3	9	8	4	5	6
1	3	5	2	4	9	8	6	7
6	7	9	1	8	3	5	2	4
8	2	4	5	7	6	3	9	1
3	9	6	8	2	1	7	4	5
7	8	2	4	3	5	6	1	9
5	4	1	9	6	7	2	8	3

Difficile